

**ALLEGATO A)**

Original Message -----

**From:** [Alessandra Conte](#)

**To:** [dirigente.organizzazione@comune.barletta.ba.it](mailto:dirigente.organizzazione@comune.barletta.ba.it)

**Sent:** Thursday, June 11, 2009 3:37 PM

**Subject:** Convenzione FED FIS con nuove integrazioni

Gentile dott.ssa Di Palma,

come le accennavo ieri al telefono la convenzione su cui avete fatto la delibera è una vecchia versione. Le allego quella esatta. In particolare gli enti dispiegatori sono cambiati e la tabella del co finanziamento ha importi inesatti. Le evidenzio le parti differenti in rosso.

Cordiali saluti,  
Alessandra

---

**Convenzione per la realizzazione, in forma associata, del progetto FED\_FIS  
FEDERALISMO FISCALE: Servizi Integrati per la Fiscalità Locale e Nazionale**

TRA GLI ENTI

- **Comune di Roma** rappresentato da .....(Annamaria Graziano)
- **Comune di Terni** rappresentato da .....(Andrea Zaccone)
- **Comune di Bologna** rappresentato da .....(Mauro Cammarata)
- **Comune di Fabbriche di Vallico** rappresentato da.....(Dario Gambino)
- **Comune di Padova** rappresentato da .....(Alberto Corò)
- **Comune di Modena** rappresentato da.....(Graziella Ansaloni)
- **Comune di Pesaro** rappresentato da ..... (Stefano Bruscoli)
- **Comune di Ancona** rappresentato da .....(Sonia Massobrio)
- **Comune di Genova** rappresentato da .....(Anna Migliaro)
- **Comune di Torino (ed enti piemontesi)** rappresentati da.....(Livio Mandrile)
- **Provincia di Genova** rappresentato da .....(Luigina Renzi)

IN QUALITA' DI ENTI PILOTA

E

- **Comune di Rovigo** rappresentato da .....(Giancarlo Lovisari)
- **Comune di Reggio Emilia** rappresentato da ..... (Eros Guareschi)
- **Comune di Barletta** rappresentato da.....(Rosa di Palma)
- **Comune di La Spezia** rappresentato da.....(Fabio Azzurrini)
- **Comune di Mandas** rappresentato da .....(Nicola Zedda).
- **Comunità Montana Lagonegrese** rappresentata da .....(Nicola Antonio Carlomagno)
- **CST Pesaro Provincia** rappresentato da .....(Adriano Gattoni)
- **Comune di San Benedetto del Tronto** rappresentato da .....(Tonino Brandimarte)
- **Comune di Senigallia** rappresentato da .....(Mario Cuicchi)

**CST Consorzio SIR Umbria (Comunità Montana del Trasimeno)**

rappresentato da.....(Stefano Paggetti)

- **Unione delle Terre d'Argine** rappresentati da.....(Cristina Bertoli)
- **Unione La Bassa Romagna** rappresentati da.....(M. Mondini)
- **Associazione Intercomunale Basso Ferrarese** rappresentati da.....(Marco Ronconi)
- **Polo Catastale Rimini Nord** rappresentato da .....(Gabrielle Burnazzi)
- **Comune di Prato** rappresentato da .....(Luca Ellervainecher)
- **Comune di Firenze** rappresentato da .....(Massimo Cappuccini)
- **Comune di Abbadia San Salvatore** rappresentato da .....(Giulio Nardi)
- **Comunità Montana Media Valle del Serchio** rappresentato da .....(Marco Conti)
- **Comune di Monsummano Terme** rappresentato da .....(Alessio Massini)
- **Circondario Empolese – Valdese** rappresentato da.....(Stefano Bartalini)
- **Comune di Livorno** rappresentato da .....(Graziella Launaro)

IN QUALITA' DI ENTI DISPIEGATORI

## DEFINIZIONI

**Dipartimento/DAR:** Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, ente gestore del programma ELISA e responsabile del co-finanziamento del governo al progetto FED\_FIS;

**Proponente/Capofila/Affidatario:** il Comune di Roma che ha presentato la proposta di progetto FED\_FIS al DAR, in rappresentazione di tutti gli enti compartecipanti, e al quale compete la funzioni di coordinamento delle attività di progetto e la distribuzione del co-finanziamento erogato dal DAR;

**Co-finanziamento:** il contributo che il DAR mette a disposizione dei partecipanti a FED\_FIS per le attività da svolgere, dietro stipula di apposita convenzione con l'ente proponente;

**Enti ELI\_FIS/Compartecipanti/aggregazione:** gli enti locali che partecipano al progetto FED\_FIS e che aderiscono alla presente convenzione;

**Avviso:** Il secondo avviso per la selezione dei progetti per l'innovazione di sistema negli enti locali, pubblicato in data 3.02.2009 sul sito internet: [www.programmaelisa.it](http://www.programmaelisa.it), e che fa parte appunto del secondo anno di attività del menzionato programma;

**Fondo:** il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" di cui all'art. 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

**CAD:** Codice dell'Amministrazione digitale, D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 (integrato con D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 159)

**Progetto/Proposta:** la proposta progettuale presentata al DAR sotto la denominazione "FED\_FIS – FEDERALISMO FISCALE: Servizi Integrati per la Fiscalità Locale e Nazionale";

**Progetto unitario:** il progetto comune che scaturisce dal modello di dominio su catasto e fiscalità locale condiviso dai progetti ELI\_CAT, ELI\_FIS e FED\_FIS e che è oggetto della gestione unitaria degli stessi.

## PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" per progetti degli enti locali, relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;
- con Decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti i criteri di distribuzione ed erogazione del "Fondo" ed è stata attribuita la sua gestione alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali;
- in attuazione del suddetto Decreto il Dipartimento ha reso noto in data 19.02.2008, tramite pubblicazione sul sito internet [www.programmaelisa.it](http://www.programmaelisa.it), il *"Il Avviso per la selezione dei progetti per l'innovazione negli enti locali"*, nel quale sono state indicate le condizioni e requisiti necessari per la presentazione delle proposte di progetti da parte degli enti locali, le modalità con le quali verranno valutate le stesse, e le forme di gestione del co-finanziamento;
- l'obiettivo del "Il Avviso", come quello dell'anno precedente, è di finanziare progetti degli enti locali in ambiti di intervento che abbiano una valenza nazionale e siano armonici e conformi alla programmazione regionale, tra cui il catasto e la fiscalità locale, al fine di garantire la crescita complessiva dei territori e la sostenibilità dei risultati;
- a tal fine e fin dal primo avviso del programma ELISA, è stato costituito un partenariato sotto la regia unitaria di ANCI, UPI, e UNCEM, avente come scopi la predisposizione di proposte per il suddetto programma, come progetti che abbiano come finalità la configurazione progressiva di un sistema di catasto e fiscalità locale su scala nazionale, e la loro gestione in forma unitaria in base ad un unico sistema di presa delle decisioni e di coordinamento operativo;
- il suddetto partenariato ha proposto nel primo avviso di ELISA i progetti ELI\_CAT (coordinato dal Comune di Bologna) ed ELI\_FIS (coordinato dal Comune di Terni), i quali sono iniziati nel mese di Aprile 2008, dopo essere stati selezionati per il co-finanziamento da parte del DAR;
- in data 30.04.2008, il Comune di Roma ha presentato una terza proposta denominata "FED\_FIS – FEDERALISMO FISCALE: Servizi Integrati per la Fiscalità Locale e Nazionale", contenente forti elementi di integrazione sistemica e funzionale con ELI\_CAT ed ELI\_FIS, anch' esso approvato al co-finanziamento dal DAR, come reso noto attraverso apposita pubblicazione sul sito sopramenzionato in data 3.02.2009;
- il progetto FED\_FIS intende realizzare quei prodotti ancora mancanti per completare il sistema di servizi locali descritto nel modello di dominio su catasto e fiscalità locale che ha ispirato i tre progetti menzionati, rendendolo ancora più flessibile, grazie alla valorizzazione delle specificità di ciascun partecipante e del loro contributo, e modulare, grazie all'integrazione di nuovi moduli di servizi con una propria autonomia funzionale;
- la proposta prevede, altresì, una strategia di dispiegamento e di ri-uso delle soluzioni realizzate basata sull'adozione globale del modello di dominio di cui al punto precedente e sull' integrazione dei processi (e delle relative banche dati) attraverso prodotti/servizi digitalizzati inerenti la riscossione dei tributi, la gestione dei pagamenti, la gestione dell'edilizia, applicando le disposizioni relative al modello unico digitale dell'edilizia (MUDE), il tutto nell'ottica di migliorare la gestione, il monitoraggio e il controllo dei tributi sul territorio e di assicurare una maggiore perequazione fiscale;

- il DAR, in base a quanto raccomandato dalla Commissione di valutazione delle proposte presentate al Il Avviso del programma ELISA, ha deciso un co-finanziamento pari a 2.800.000 euro, invece dei 3.500.000 euro richiesti da FED\_FIS, applicando quindi una riduzione nella misura del 20%;
- gli enti partecipanti a FED\_FIS devono, a sua volta. co-finanziare il progetto con un contributo complessivo di €3.024.934, come dalla Tabella 1 in allegato;
- a tale effetto e come indicato nella stessa tabella, ogni compartecipante prende atto del contributo specifico al quale s'impegna;
- è prevista la partecipazione di altri soggetti diversi dagli enti locali partecipanti ed in qualità di partner del progetto, come alcuni organi delle amministrazioni centrali, le regioni, i consorzi e le fondazioni di enti locali, delle community network dei soggetti pubblici e privati di livello regionale, nonché degli ordini professionali, che condividono gli obiettivi del progetto e sono in grado di dare un contributo effettivo alla sua realizzazione;
- per l'ottenimento del finanziamento, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell' Avviso, risulta essenziale formalizzare l'aggregazione dei compartecipanti al progetto attraverso una delle forme associative previste dal Titolo II, Capo V°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e che si ritiene di individuare nella convenzione di cui all'art. 30 del testo di legge indicato;
- la convenzione regola quindi i rapporti tra gli enti impegnati a realizzare il progetto FED\_FIS consentendo al Comune di Roma, quale ente capofila di tutta l'aggregazione, di assumersi a sua volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che deve stipulare col Dipartimento;

Vista anche la lettera del 24/04/2009 prot. N°194/pore/09, con la quale il DAR concede al Comune di Roma un ulteriore termini di 60 giorni per la stipula della convenzioni di cui al punto precedente

**TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE FRA I SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE ATTO QUANTO SEGUE**

***Art. 1 – Premessa e impegni generali***

1. La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. Ciascun ente aderente ribadisce il proprio impegno alle finalità che hanno permesso di costituire l'aggregazione del progetto FED\_FIS e a realizzarlo secondo le linee definite dalle stesse, assicurando agli altri compartecipanti ogni sforzo necessario per evitare decisioni contrarie all'impegno che viene assunto, nella consapevolezza dei danni che esse possono produrre sia nel proprio interesse sia nell'interesse dell'insieme dell'aggregazione.

***Art. 2 - Oggetto***

1. La presente Convenzione ha per oggetto la costituzione dell'aggregazione di FED\_FIS tra gli enti che hanno aderito al progetto e per le finalità previste nello stesso, nonché la definizione dei rapporti economici e giuridici che intercorrono tra gli enti aderenti, allo scopo di suddividere gli oneri, i corrispettivi ed i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità, anche in riferimento al peso della partecipazione economica di ciascun ente al progetto.
2. Il progetto FED\_FIS intende porre in atto le attività necessarie al completamento del sistema di servizi e di scambio di informazioni e dati in ambito fiscale e catastale già avviato attraverso i progetti ELI\_CAT ed ELI\_FIS, preservando il suo carattere flessibile (in relazione alle specificità locali) e

modulare (ovvero costituito da moduli aventi una propria autonomia funzionale e che consentono una graduale implementazione nel tempo del modello complessivo) per la progressiva integrazione dei processi (e delle relative banche dati) inerenti la riscossione e pagamento dei tributi locali, la gestione edilizia/urbanistica attraverso il MUDE ed, in definitiva, il governo delle entrate, anche nell'ottica di assicurare una maggiore perequazione fiscale e di migliorare la gestione, monitoraggio e controllo della fiscalità sul territorio.

### ***Art. 3 – Ente capofila e proponente***

1. Gli enti compartecipanti designano il **Comune di Roma**, in qualità di ente proponente, quale capofila dell'aggregazione, dando mandato al suo rappresentante legale di sottoscrivere la convenzione col Dipartimento per l'ottenimento del co-finanziamento del progetto, nella misura indicata dallo stesso DAR, cioè di 2.800.000 euro. Il Comune di Roma diventa a tutti gli effetti l'affidatario del progetto FED\_FIS nel rapporto con il Dipartimento, oltre alle mansioni da svolgere in qualità di ente pilota ai sensi del successivo art. 5.

### ***Art. 4 – Sede dell'aggregazione***

1. La sede dell'aggregazione del progetto FED\_FIS è ubicata presso la sede del Dipartimento II (Politiche delle Entrate) del Comune di Roma, sita in Via Ostiense 131/L della città di Roma.

### ***Art. 5 - Partecipazione al progetto e forme di consultazione fra gli enti***

1. Gli enti partecipano al progetto svolgendo i seguenti ruoli:
  - a) **Ente Pilota:** Ente che fa parte della struttura centrale di progetto, partecipa alla progettazione unitaria con gli enti coinvolti in ELI\_CAT ed ELI\_FIS, realizza le soluzioni specifiche di FED\_FIS, le sperimenta per primo nel proprio contesto e le mette a punto anche tenendo conto dei test effettuati dai dispiegatori delle soluzioni stesse. Può svolgere il ruolo di stazione appaltante nel caso della realizzazione dei prodotti del progetto da società terze. E' supportato dalla Cabina di Regia Unitaria di Progetto nei rapporti con gli enti governativi e dal Gruppo Tecnico di Progettazione ed il Project Management Office nella gestione delle attività previste;
  - b) **Ente Dispiegatore:** Ente che supporta l'ente pilota nella fase di realizzazione delle soluzioni e partecipa alla progettazione di dettaglio di natura applicativa relativa al tema specifico del/dei prodotto/i oggetto del pilotaggio, potendo anche partecipare alla progettazione unitaria. Ha il compito di installare le realizzazioni, provarne la stabilità e di supportare in modo sostanziale l'ente pilota nella messa a punto del modello di dispiegamento per favorire il riuso da parte degli altri enti aderenti;
  - c) **Ente Riusatore:** Ente che non fa formalmente parte del raggruppamento ma partecipa al progetto in quanto intende poter fruire delle soluzioni realizzate. Le attività di riuso non sono finanziate dal progetto, ma il riusatore può essere co-adiuvato dall'aggregazione per beneficiare di eventuali contributi regionali che vengano stanziati per l'installazione e la messa in esercizio dei prodotti/servizi;
  - d) **Partner:** sono partner del progetto le Amministrazioni Centrali, le Regioni, le Community Network e/o soggetti pubblici di livello regionale, i consorzi e le fondazioni degli enti locali, nonché gli Ordini professionali che hanno deciso di partecipare al progetto senza gravare sui costi del medesimo, in virtù del contributo che possono realizzare come attori interessati ai processi di catasto e fiscalità. Sono anche partner del progetto le associazioni nazionali delle autonomie

locali, anche se con un ruolo diverso da quello dei partner precedenti, in virtù del lavoro che già svolgono per la regia e la gestione unitaria di FED\_FIS insieme a ELI\_CAT ed ELI\_FIS.

2. Come forme di consultazione tra gli enti e per la gestione unitaria di FED\_FIS con gli altri progetti su menzionati, vengono ratificati gli organi già creati da questi ultimi:

- a) **Cabina di Regia Unitaria di Progetto - CRUP:** costituita dalle rappresentanze degli enti locali: ANCI, UPI, UNCEM e dai rappresentanti dei Comuni capofila di FED\_FIS, ELI\_CAT ed ELI\_FIS. La Cabina supervisiona anche la collaborazione con il coordinamento delle Regione (CINSEDO) attraverso i contatti con le strutture tecniche (in particolare il CISIS e il CPSI - Comitato Permanente dei Sistemi Informatici) e con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio. La Cabina ha il compito di definire la linea politico istituzionale del progetto e di svolgere un ruolo di indirizzo e controllo nonché di garanzia che le azioni intraprese all'interno del progetto siano coerenti con il quadro nazionale sui temi del decentramento delle funzioni catastali e della loro integrazione con le funzioni di governo del territorio, del federalismo fiscale, dell'innovazione e più in generale del nuovo sistema di governance multilivello indotto dalla riforma del titolo V della Costituzione. La regia unitaria, data la sua alta visibilità sul programma Elisa, si farà inoltre carico di intercettare eventuali aspetti di sovrapposizione o di possibile integrazione fra progetti che insistono sul programma Elisa stesso.
- b) **Struttura Centrale di Progetto:** si suddivide sul piano organizzativo in un gruppo tecnico di progettazione ( GTP ) ed un project management office (PMO).

Il GTP è composto dai referenti tecnici nominati dagli enti pilota di ELI\_CAT, ELI\_FIS e FED\_FIS, che possono o meno essere i responsabili di progetto, e dal Project Manager per la gestione unitaria, che lo convoca. Il gruppo tecnico contribuisce al coordinamento delle attività sul piano operativo ed ha inoltre il compito di definire il modello concettuale, organizzativo e tecnico architetture del progetto. Il GTP è anche responsabile di definire ed organizzare i diversi comitati tematici che si rendono necessari per gestire, conforme ad un apposito piano di lavoro, la partecipazione di tutti i membri di FED\_FIS e degli altri raggruppamenti, così come dei partner interessati, alle attività di progettazione, di validazione e di dispiegamento che fanno parte del loro specifico ambito tematico. Infine, il GTP approva i piani esecutivi e le loro modifiche, i capitolati tecnici delle gare indette dalle stazioni appaltanti, i manuali d'uso ed i diversi piani che gli vengono sottoposti in relazione alle attività settoriali del progetto.

Il PMO, a carico del Project Manager nominato dall'ANCI, supporta gli enti proponenti/capofila dei tre progetti gestiti in modo unitario nei rapporti con il DAR, ed in particolare nella preparazione dei piani esecutivi, dei rapporti bimensili sullo stato d'avanzamento dei progetti, dei deliverables DAR e della rendicontazione delle spese ammissibili, così come nelle riunioni con i progetti e nella attività di controllo e collaudo programmata dallo stesso DAR. Inoltre, il PMO convoca e supporta il GTP e da il supporto di management necessario ai responsabili dei Comitati Tematici. Il PMO cura la comunicazione di progetto ed il sito web.

Sia il GTP che il PMO si relazionano con la CRUP nei casi specifici richiamati nella presente convenzione ed ogni qualvolta la stessa lo riterrà opportuno per il conseguimento delle finalità del progetto.

L'affidamento all'ANCI delle attività di coordinamento generale del progetto e della regia unitaria, verrà formalizzata attraverso un'apposita convenzione della stessa con l'ente proponente. L'ANCI potrà operare direttamente o attraverso le sue società operative e comunque garantendo il coinvolgimento di UPI e di UNCEM.

3. L'incorporazione del progetto FED\_FIS ed, in particolare, dell'ente Proponente nelle strutture unitarie di gestione già esistenti non comporta né comporterà modifiche né limitazioni alcuna agli orientamenti strategici, linee operative e deliverables che sono state già adottate in sede di Cabina di Regia Unitaria e/o di GTP per l'attuazione del progetto unitario.

## **Art. 6 - Obblighi degli enti**

1. Ciascun compartecipante si impegna a mettere a disposizione la quota di co-finanziamento del Progetto posta a suo carico, come specificato nella Tabella 1 allegata alla presente convenzione e ad assumere i necessari impegni di spesa.
2. Ciascun compartecipante, con riferimento alle regole di compartecipazione descritte all'art. 10 ed alle obbligazioni derivanti dalla stipulazione della Convenzione con il DAR, si impegna a contribuire alla realizzazione del progetto FED\_FIS, come descritto originalmente nella proposta progettuale presentata al DAR e come verrà ulteriormente precisato nel relativo piano esecutivo che il Dipartimento approverà dopo la sottoscrizione della convenzione con l'ente capofila. Ciascun compartecipante s'impegna quindi a rispettare obiettivi, contenuti, tempi, articolazioni, modalità organizzative ed esecutive di svolgimento delle attività, così come le condizioni economiche indicate nella proposta di progetto e nel piano esecutivo, che prevale in caso di interpretazione, e comunque in coerenza con la documentazione emessa dal programma ELISA.
3. Ciascun Ente "Pilota" o "Dispiegatore" garantisce al Comune di Roma la massima collaborazione per rendere il compito dell'Affidatario conforme alle necessità di realizzazione del progetto, impegnandosi a svolgere le attività specifiche inerenti il ruolo scelto e dichiarato nelle lettere di adesione, come risultante nella proposta progettuale e nella Tabella – Ente e Ruolo, allegata alla presente convenzione.
4. Conforme all'elenco contenuto nella proposta originale di progetto al DAR, gli enti riusatori verranno contattati in sede di preparazione del piano esecutivo per definire il loro impegno in modo articolato con il piano di sviluppo del progetto. Gli enti riusatori saranno inclusi in un apposito allegato del suddetto piano e verrà richiesto loro una dichiarazione d'impegno a riutilizzare i prodotti sviluppati in FED\_FIS, secondo le modalità specificate nel Piano per il riuso. Durante la realizzazione del progetto sarà possibile estendere ancora l'attività di riuso ad altri enti che ne facciano richiesta purché non comportino alcun onere aggiuntivo e tale attività verranno disciplinate da accordi specifici. Le attività di riuso non sono finanziate dal progetto, ma il riusatore può beneficiare di eventuali contributi regionali per l'installazione e la messa in esercizio nel rispetto dei PUI regionali di competenza.
5. Il Comune di Roma si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta a raggiungere sia gli scopi progettuali sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.
6. Il Comune di Roma, in qualità di ente Proponente, in rappresentanza di tutti gli enti FED\_FIS e in accordo con gli stessi, ha i compiti di:
  - a) concordare con il DAR il piano di monitoraggio che verrà proposto insieme al Piano esecutivo del Progetto, da redigersi nei successivi 30 gg. dalla sottoscrizione della convenzione fra il Proponente e lo stesso DAR, come previsto dall'art. 13 dell'Avviso;
  - b) comunicare al DAR, anche in caso di modifiche che si rendono necessarie dovute a cause di impossibilità sopravvenuta per caso fortuito o forza maggiore, ogni eventuale variazione che viene concordata del progetto e che richiede l'approvazione preventiva da parte dello stesso;
  - c) si impegna ad adottare ogni utile misura organizzativa al fine di consentire al DAR, o ai soggetti da esso appositamente delegati, per effettuare in qualsiasi momento delle verifiche e/o controlli sul regolare svolgimento delle attività e sul rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti nel piano di lavoro.
7. E' fatto infine carico a ciascun compartecipante di garantire la coerenza delle proprie azioni con la programmazione delle rispettive Regioni territorialmente competenti.

### **Art. 7 - Progetti collegati e successivi sviluppi**

1. Al fine di produrre le migliori economie e raggiungere risultati condivisi di valenza nazionale, in coerenza con le finalità dell'Avviso, il proponente si impegna ad avviare ogni possibile sinergia con altri progetti del programma ELISA sulla medesima linea inerente la fiscalità locale ed il catasto.
2. In particolare, il Proponente si impegna sin da ora a definire uno specifico accordo con i progetti ELI\_FIS ed ELI\_CAT, per realizzare componenti di progetto condivise e per addivenire ad un arricchimento delle funzionalità di una medesima piattaforma di sistema.
3. I contenuti ed i tempi di perfezionamento di tale accordo dovranno necessariamente essere coerenti con i rispettivi piani esecutivi di progetto.
4. I sottoscrittori si impegnano altresì ad elaborare proposte progettuali unitarie sul filone 'Catasto e Fiscalità locale' da sottoporre alla valutazione preventiva della Cabina di Regia Unitaria di Progetto e da presentare in risposta alla cosiddetta "terza annualità" del programma ELISA a carico del Dipartimento Affari Regionali.

### **Art. 8 – Durata**

1. La presente Convenzione ha una durata minima di 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Roma e il DAR, e comunque s'intende automaticamente prorogata per tutta la durata del progetto, nel caso di una o più proroghe concesse espressamente al progetto dal Dipartimento;
2. La richiesta di proroga è fatta dal Proponente al DAR, previo accordo del GTP;
3. La proroga della durata del progetto potrà essere attuata anche per la prosecuzione e ampliamento degli obiettivi previsti nel progetto e rientranti in ulteriori forme di finanziamento e anche con l'ingresso di ulteriori Enti che ne facciano eventualmente richiesta all'Ente Proponente, premessa l'approvazione del DAR della relativa richiesta quando corrisponda.

### **Art. 9 – Referenti tecnici, amministrativi e istituzionali**

1. Ciascun ente aderente si impegna a mettere a disposizione dell'organizzazione di progetto i referenti tecnici e amministrativi necessari. L'elenco completo dei referenti sarà riportato in apposita scheda che sarà trasmessa a tutti gli enti oltre ad essere resa disponibile a tutti i partecipanti nell'ambito di un'area riservata del progetto raggiungibile via web.
2. I sottoscrittori prendono atto che ANCI, UPI, UNCEM, nel rispetto dei loro rispettivi ruoli garantiranno, direttamente o attraverso le loro strutture operative, esperti per il coordinamento scientifico delle materie riguardanti la fiscalità locale ed il catasto, nonché per il supporto delle relazioni con le istituzioni centrali e garantiranno il collegamento fra le attività di progetto ed i tavoli di concertazione nazionali sulle relative tematiche. All'ANCI è affidato il compito del coordinamento della Cabina di Regia Unitaria di Progetto.

### **Art. 10 – Regole di compartecipazione**

1. Ciascun ente partecipante prende atto che la spesa progettuale è distinta in spesa condivisa ed in spesa di localizzazione.

2. Si intende per **spesa condivisa** quella di interesse unitario di progetto, da condividere con tutti i compartecipanti secondo il dettaglio delle attività e il piano di lavoro contenuti nel Piano esecutivo. In via generale comprende:
  - a) la spesa per il funzionamento della CRUP per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento strategico del progetto e del suo posizionamento all'interno del programma Elisa nel suo complesso e per la comunicazione strategica di progetto;
  - b) la spesa per l'attività di coordinamento generale di progetto, l'attività di supporto al proponente nella gestione dei rapporti con il DAR, con i livelli istituzionali centrali coinvolti nel progetto, il supporto al proponente di esperti in rendicontazione ed esperti amministrativi, il supporto di esperti nella fase di progettazione;
  - c) la spesa per l'attività di gestione organizzativa del progetto;
  - d) la spesa per attività inerente i compiti e impegni specifici del Proponente: presentazione proposta progettuale, Piano esecutivo, Piano di monitoraggio, stipula Convenzione con il DAR e conseguenti rapporti per verifica e controllo dello svolgimento delle attività, rapporti con gli Enti e redistribuzione agli stessi del finanziamento. Questa spesa è direttamente amministrata e gestita dal **Comune di Roma**;
  - e) la spesa relativa alla progettazione comune e alla realizzazione di componenti che possono essere sviluppate congiuntamente da più compartecipanti. Questa spesa è direttamente gestita e impegnata dagli Enti compartecipanti con il ruolo di "**Pilota**" secondo le attività da svolgere nel progetto e assegnate direttamente.
3. La spesa condivisa di cui ai punti precedenti a), b) e c) sarà oggetto di specifico accordo tra il comune proponente e l'ANCI, già richiamato all'Art 5.
4. La spesa condivisa di cui al precedente punto e), potrà essere affidata tramite specifici accordi di progetto nel rispetto del Piano esecutivo, ad un singolo ente Pilota che fungerà da stazione appaltante. L'Ente Pilota/Appaltante opererà nel rispetto delle proprie discipline amministrative e del proprio regolamento di spesa, ma con il vincolo che il capitolato tecnico dell'oggetto di appalto sia approvato dal Gruppo Tecnico di Progettazione, condiviso da tutti gli enti secondo il modello di partecipazione, a garanzia che la realizzazione sia coerente con le restanti componenti di progetto.
5. Si intende per **spesa di localizzazione** quella di dispiegamento presso gli Enti pilota e dispiegatori e, nel caso di enti partecipanti che non fanno parte dei raggruppamenti di ELI\_CAT e di ELI\_FIS, anche quelle riguardanti l'eventuale dispiegamento dei prodotti/servizi dei suddetti progetti, in quanto sono dei moduli di un unico sistema di catasto e fiscalità locale, come indicato in premessa. In via generale comprende: le attività connesse all'acquisizione di componenti in licenza d'uso, l'installazione delle soluzioni realizzate, le integrazioni con il back office, i test e messa a punto del sistema che, una volta collaudato, potrà essere dispiegato in tutti gli enti che sono interessati al riuso.
6. I compartecipanti, piloti e dispiegatori, si impegnano a garantire al comune Proponente, la realizzazione della spesa necessaria e di loro competenza assicurando il proprio co-finanziamento.
7. Ciascun compartecipante s'impegna a rispettare le regole stabilite nella guida alla rendicontazione e nei prospetti per le diverse voci di costo già operante per i progetti ELI\_CAT ed ELI\_FIS ed approvati dal DAR, nonché le disposizioni generale sulla rendicontazione delle spese ammissibili emanate dallo stesso Dipartimento.

Ciascun compartecipante é l'unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione della spesa di progetto.

8. Ciascun ente adotta ogni utile misura organizzativa al fine di consentire al Proponente di poter disporre, in ogni momento, delle informazioni inerenti le spese e le attività del progetto.

9. Ciascun ente partecipante può fruire di contributi di sponsor locali inerenti le attività di progetto, previa valutazione della CRUP.
10. Non oltre i tre mesi successivi all'inizio del progetto, cioè dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione FED\_FIS tra l'ente capofila ed il DAR, gli enti partecipanti sottoscriveranno un accordo attuativo, come già avvenuto per ELI\_CAT ed ELI\_FIS, per meglio definire gli aspetti di dettaglio riguardanti la realizzazione del progetto e le questioni relative al co-finanziamento degli enti ed il contributo del DAR, così come per il funzionamento delle stazioni appaltanti e degli organi di coordinamento ed implementazione, con le relative spese, e per tutti gli altri aspetti ritenuti importanti per una gestione efficiente ed efficace del progetto unitario.

#### **Art. 11 – Modalità e tempi di erogazione del finanziamento**

1. Per la realizzazione del Progetto, il DAR corrisponderà all'Ente Proponente il finanziamento per un importo non superiore a € 2.800.000,00, previa dichiarazione, da parte del medesimo proponente, della disponibilità della quota di cofinanziamento del progetto per un importo di € 3.024.934,00 nei seguenti termini e modalità:
  - 10% alla firma della Convenzione con il DAR
  - 10% alla validazione da parte del DAR del Piano esecutivo
  - 30% a seguito della positiva valutazione del primo stato di avanzamento del progetto (50% delle azioni di progetto)
  - 30% a seguito della positiva valutazione del secondo e ultimo stato di avanzamento del progetto (80% delle azioni di progetto)
  - 20% a collaudo positivo e completamento del rilascio in esercizio come previsto dal Piano
2. L'ente proponente si impegna a far sì che le quote relative di finanziamento statale spettanti agli Enti, siano loro versate secondo le tranches definite dal Dipartimento e ad effettiva realizzazione degli obiettivi ed in coerenza con eventuali specifici accordi che regoleranno la realizzazione di diverse componenti, come esplicitato nel piano esecutivo; a tal fine sarà effettuata presso gli enti la verifica delle attività svolte secondo il piano di monitoraggio interno di progetto e comunque 15 gg prima delle scadenze previste dal piano di monitoraggio del DAR.
3. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamenti sui conti di tesoreria indicati dagli Enti, i quali provvederanno tempestivamente a comunicarli al proponente.
4. La distribuzione degli oneri di realizzazione della parte condivisa del progetto fra i compartecipanti sarà tale da non richiedere agli Enti compartecipanti importi superiori a quelli loro afferenti come finanziamento statale, fatte salve eventuali proposte da parte di enti interessati a partecipare con proprie risorse.

#### **Art. 12 - Variazioni di parti del progetto**

1. Ogni variazione sostanziale del progetto, che ciascun compartecipante dovesse ritenere utile o necessaria, anche se limitata alle spese di localizzazione, deve essere preventivamente concordata col comune Proponente, sentite la Struttura Centrale di Progetto e la Cabina di Regia Unitaria di Progetto, ed approvata dal Dipartimento ove sia necessario.

### **Art. 13 – Diritto di riuso**

1. Fatti salvi i diritti da parte di terzi, ciascun partecipante, ai sensi dell'art 5 dell'Avviso e in conformità all'art. 69 del CAD, si impegna a rendere disponibili a titolo gratuito anche alle amministrazioni pubbliche indicate dal Dipartimento, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto. Inoltre, s'impegna a limitare per quanto possibile il pagamento di eventuali licenze software sui componenti ai fornitori di natura, privilegiando a parità di qualità nel risultato e nella manutenzione delle soluzioni con licenze gratuiti e/o comunque rilasciate con licenze in ambito open source.
2. Ciascun partecipante si impegna a rispettare le norme che la CRUP su proposta del Gruppo Tecnico di Progettazione approverà, tenuto conto anche delle decisioni in merito del Dipartimento, per regolare i diritti d'uso e di distribuzione a enti terzi dei beni materiali ed immateriali che saranno realizzati con le attività di progetto e che rappresentino proprietà comune degli enti FED\_FIS.
3. Nei contratti di acquisizione di programmi informatici sviluppati per conto e a spese delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volte a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo e a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentano il riuso delle applicazioni. Le clausole suddette definiscono le condizioni da osservare per la prestazione dei servizi indicati.

### **Art. 14 - Esclusione di responsabilità**

1. Ciascun partecipante prende atto che non potrà assumere oneri imputabili al Progetto oltre l'importo massimo definito nella Tabella 1 allegata alla presente convenzione per la realizzazione dello stesso: qualsiasi impegno comunque assunto nei confronti dei terzi da un partecipante oltre a quanto stabilito sarà sua esclusiva responsabilità e le eventuali spese saranno a suo carico.

### **Art. 15 – Responsabilità per inadempienza progettuale**

1. Gli enti FED-FIS prendono atto che il Comune di Roma riconosce che i termini, le condizioni e le modalità di attuazione del progetto, stabiliti sia nella sua Convenzione col Dipartimento sia nel progetto, sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto da parte del Dipartimento in caso di inadempienza, secondo quanto previsto dall'art. 1453 del codice civile. Restano comunque salvi gli effetti di cui all'art. 10 che precede.
2. In caso di risoluzione da parte del Dipartimento della convenzione col Comune di Roma per responsabilità di uno o più degli enti partecipanti con richiesta di restituzione di tutto o parte del co-finanziamento ricevuto da quei enti, ciascuno di essi ove ritenuto responsabile si impegna a restituire pro-quota all'Affidatario le somme ricevute a titolo di contributo statale.

### **Art. 16 - Clausola compromissoria tra gli enti ELI CAT**

1. Gli enti ELI\_CAT si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione nel rispetto della previsione di impegno di cui al secondo comma dell'articolo 1.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta è competente in via esclusiva per reciproco accordo delle parti il Foro di Roma.

### Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dall’Affidatario per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

### Art. 18– Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

**TABELLA 1 ENTI PARTECIPANTI, RUOLI E CO-FINANZIAMENTI PREVISTI**

ENTI	RUOLO	CONTRIBUTO ENTE (totale risorse)	% CO-FIN. DAR su 2.800.000	CONTRIBUTO LORDO DAR
Comune di Roma (ente proponente)	P	€ 750.000,00	24,79%	€ 694.230,02
Comune di Ancona	P	€ 115.200,00	3,81%	€ 106.633,73
Comune di Pesaro	P	€ 150.000,00	4,96%	€ 138.846,00
CST Pesaro Provincia	D	€ 50.000,00	1,65%	€ 46.282,00
Comune di San Benedetto del Tronto	D	€ 40.000,00	1,32%	€ 37.025,60
Comune di Senigallia	D	€ 9.600,00	0,32%	€ 8.886,14
Comune Bologna	P	€ 480.000,00	15,87%	€ 444.307,21
Comune Modena	P	€ 20.000,00	0,66%	€ 18.512,80
Comune Reggio Emilia	D	€ 20.800,00	0,69%	€ 19.253,31
Unione delle Terre d'Argine	D	€ 40.000,00	1,32%	€ 37.025,60
Unione la Bassa Romagna	D	€ 40.000,00	1,32%	€ 37.025,60
Associazione Intercomunale Basso Ferrarese	D	€ 40.000,00	1,32%	€ 37.025,60
Polo Catastale Rimini Nord	D	€ 36.000,00	1,19%	€ 33.323,04
Comune Genova	P	€ 100.000,00	3,31%	€ 92.564,00
Comune Torino /enti disp. piemontesi	P/D	€ 279.000,00	9,22%	€ 258.253,57
Comune Terni	P	€ 84.201,00	2,78%	€ 77.939,82
CST Umbria Consorzio SIR (CM Trasimeno)	D	€ 30.000,00	0,99%	€ 27.769,20
Comune Rovigo	D	€ 10.000,00	0,33%	€ 9.256,40
Comune Padova	P	€ 86.400,00	2,86%	€ 79.975,30
Comune La Spezia	D	€ 13.733,00	0,45%	€ 12.711,81
Comune Fabbriche di Vallico	P	€ 41.312,78	1,37%	€ 38.240,76
Comune di Prato	D	€ 111.970,72	3,70%	€ 103.644,58
Comune di Firenze	D	€ 150.508,07	4,98%	€ 139.316,29
Comune di Abbadia San Salvatore	D	€ 21.635,83	0,72%	€ 20.026,99
CM Media Valle del Serchio	D	€ 40.366,54	1,33%	€ 37.364,89
Comune di Monsummano Terme	D	€ 27.944,10	0,92%	€ 25.866,18
Circondario Empolese - Valdese	D	€ 67.382,53	2,23%	€ 62.371,97
Comune di Livorno	D	€ 88.879,43	2,94%	€ 82.270,36
Comune di Barletta	D	€ 20.000,00	0,66%	€ 18.512,80
Comunità Montana Lagonegrese	D	€ 10.000,00	0,33%	€ 9.256,40
Comune di Mandas	D	€ 20.000,00	0,66%	€ 18.512,80
Provincia di Genova	P	€ 30.000,00	0,99%	€ 27.769,20
<b>COFINANZIAMENTO TOTALE</b>		<b>3.024.934,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.800.000,00</b>